



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 11 / 2013

N. <u>57</u> del Reg.	Oggetto: Società STP SpA- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art.6, comma 4, decreto legge 6/7/2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n.135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.
Data: <u>28 / 11 / 2013</u>	

L'anno DUEMILATREDICI , il giorno 28 del mese di novembre , alle ore 21,50  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 22 Totale assenti n. 11

Viene dato atto che è presente ai lavori la Dirigente della Ragioneria dott.ssa Grazia Marcucci.

**Il Vice Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Società STP SpA – Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art.6, comma 4, decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del Bilancio per l'esercizio 2013."** e depositata agli atti del Consiglio unitamente agli allegati come nella stessa richiamati.

In tal senso, avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, il **Vice Presidente** cede la parola **all'Assessore D'Amore**, il quale relaziona in merito all'argomento, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra in aula il Consigliere Laurora Tommaso, per cui i presenti passano da 22 a 23.

Dichiarata aperta la discussione, chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis**, per esplicitare quanto meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che la Dirigente la 3<sup>a</sup> Ripartizione deposita agli atti la propria relazione in pari data nella quale dichiara che "non ci sono elementi di contestazione" stante il parere favorevole del Collegio.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Vice Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in argomento ed agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b> (Operamolla – Ferrante – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.19</b> ( Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G. – Santorsola)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.4</b> (Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco)

La proposta viene dichiarata approvata.

**Il Vice Presidente**, quindi, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento dell'immediata eseguibilità, al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.23</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.10</b> (Operamolla – Ferrante – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.18</b> ( Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo –

Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)

**Astenuti:** n.5 (Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto;

*Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott. Michele D'Amore e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Finanze*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- con propria deliberazione n.21 del 13/5/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2012;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.138 del 24/6/2013 si è provveduto alla costituzione dell'unità organizzativa complessa intersettoriale per controlli interni, partecipate e fund raising, demandando al Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione l'individuazione del personale e delle relative competenze da attribuire per il suo funzionamento;
- con Determinazione Dirigenziale 3<sup>a</sup> Ripartizione n.49 del 9/7/2013 è stata approvata la microstruttura della stessa Ripartizione con la costituzione dell'unità organizzativa complessa di cui sopra;
- con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del giorno 11/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione di questo Comune per l'esercizio finanziario 2013, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015;

**Richiamato** l'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 luglio 2012, n.135, il quale prevede che gli enti locali allegghino al rendiconto dell'esercizio una nota informativa sui debiti e crediti reciproci con le società partecipate, asseverate dai rispettivi organi di revisione;

**Atteso** che la nota informativa allegata al rendiconto dell'esercizio 2012, e relativa alle partite a debito e a credito in essere con la società STP SpA, ha messo in evidenza discordanze riconducibili a fatture emesse, dalla società STP SpA al Comune di Trani, per prestazioni effettuate per le quali non risulta assunto alcun impegno di spesa, per la parte dei maggiori debiti di questo Comune per un importo complessivo di € 887,20, e a mancato accertamento di somme per utilizzo immobile "Capannoni Ruggia" da parte della STP SpA, per la parte dei maggiori crediti di questo Comune per un importo complessivo di € 7.956,57;

**Vista** la nota prot. n. 16407 del 12/04/2013 con cui STP SpA ha trasmesso l'estratto conto dei rapporti di debito e credito con il Comune di Trani, aggiornata al 31/12/2012;

**Tenuto conto** che l'articolo 6, comma 4, del citato decreto legge n.95/2012 impone agli enti locali di adottare, entro il termine dell'esercizio, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

**Ritenuto**, pertanto, necessario provvedere in merito e garantire la riconciliazione di debiti e crediti in essere con la Partecipata STP SpA;

**Vista** la relazione di riconciliazione (**Allegato A**) redatta dall'unità organizzativa complessa dalla quale, analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente nonché l'andamento della gestione corrente, si rileva la seguente situazione:

Comune Trani residui passivi				STP spa	differenza
TITOLO I	TITOLO II	TITOLO IV	Totali		

Anno 2002	0,00			0,00	€ 369,20	- € 369,20
Anno 2008	0,00			0,00	€ 518,00	- € 518,00
TOT.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 887,20	- € 887,20

	Residui attivi Comune Trani	Debiti STP spa	Differenza
Credito per utilizzo immobile "Capannoni Ruggia"	€ 0,00	€ 7.995,57	- € 7.995,57

**Visto** l'art.194 del D.Lgs. n.267/00, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

**Considerato** che l'importo di € 887,20, come innanzi evidenziato, è da ritenersi debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi del richiamato art.194 del D.Lgs. n.267/2000;

**Verificato**, alla luce delle norme sopra richiamate, che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art.187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.267/2000);
- mediante utilizzo, per l'anno in corso e per i due anni successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art.193, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000);
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
  - debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
  - debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

**Atteso** che i maggiori debiti maturati nei confronti dell'STP SpA, che non trovano adeguata copertura finanziaria nel bilancio di questo Comune, rientrano nella fattispecie dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, lettera e), del TUEL n.267/2000 e suddivisi come segue:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		

E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 887,20
<b>TOTALE</b>			€ 887,20

**Ravvisata** la possibilità di finanziare debiti fuori bilancio, secondo le modalità di seguito riportate e analiticamente descritte nella suddetta relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

#### PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2013
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato	€ 887,20
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	
4	Assunzione di mutui	
<b>TOTALE</b>		€ 887,20

**Ritenuto**, pertanto, di procedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio sopra indicati e ammontanti a complessivi € 887,20, acclarando che il corrente bilancio di previsione 2013 contiene le risorse necessarie al loro finanziamento;

**Visto** l'art.30, comma 15, della legge 27/12/2002, n.289;

**Ritenuto** di provvedere in merito, apportando le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2013:

ENTRATA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
3.02.0860/347	Fitti dei fabbricati di proprietà comunale	€ 7.956,57
<b>TOTALE</b>		€ 7.956,57

SPESA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
1.01.01.08/31	Spese straordinarie della gestione corrente	€ 7.956,57
<b>TOTALE</b>		€ 7.956,57

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€ 7.956,57	
Variazioni in diminuzione		€ 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 7.956,57
Variazioni in diminuzione	€ 0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€ 7.956,57	€ 7.956,57

**Dato atto** che vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

**Visto** il parere espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.267/2000; dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27/11/2013;

**Visto** il parere espresso dalla 3ª Commissione Consiliare in data 22/11/2013;

**Preso atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espressi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n.267/2000, dal Dirigente la 3ª Ripartizione, Dott.ssa Grazia Marcucci, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente la 3ª Ripartizione, Dott.ssa Grazia Marcucci, così come prescritto dall'art.49 del suddetto T.U.E.L. n.267/2000;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

**Visto** l'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito in legge n.135/2012;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Vista** la relazione della dott.ssa Marcucci come depositata nel corso dei lavori odierni, agli atti;

**Uditi** gli interventi dell'Assessore e del Consigliere di cui alla allegata resocontazione;

**Con il risultato** delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale;

#### DELIBERA

1. **Approvare** quanto espresso in premessa, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. **Prendere atto** della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, così come esplicitato nella relazione redatta dell'unità organizzativa complessa dedicata, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 e al fine di riconciliare le partite debitorie e creditorie in essere con la società STP SpA, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €.887,20 analiticamente descritti nelle tabelle presenti nel report di riconciliazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

	Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€.887,20

<b>TOTALE</b>	€ 887,20
---------------	----------

4. **Di dare atto** che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
5. **Provvedere** al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto sub 2), per l'importo complessivo di € 887,20, come di seguito indicato:

**PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

N.	Descrizione	Esercizio in corso
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (art. 187, comma 2, lettera b) D.Lgs. n. 267/00)	€ 887,20
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate (art. 193, comma 3 D.Lgs. n. 267/00)	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3 D.Lgs. n. 267/00)	
4	Assunzione di mutui (art. 194, comma 3 D.Lgs. n. 267/00)	
<b>TOTALE</b>		€ 887,20

6. **Apportare**, conseguentemente a quanto disposto ai punti sub 2) e sub 3), le seguenti variazioni al bilancio dell'esercizio 2013:

ENTRATA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
3.02.0860/347	Fitti dei fabbricati di proprietà comunale	€ 7.956,57
<b>TOTALE</b>		€ 7.956,57

SPESA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
1.01.01.08/31	Spese straordinarie della gestione corrente	€ 7.956,57
<b>TOTALE</b>		€ 7.956,57

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€ 7.956,57	
Variazioni in diminuzione		€ 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ 7.956,57
Variazioni in diminuzione	€ 0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€ 7.956,57	€ 7.956,57

7. **Dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto (**Allegato B**);
8. **Dare atto**, altresì, che risultano rispettati i vincoli del patto di stabilità, come risulta dal prospetto (**Allegato C**);

9. **Dare atto**, infine, che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
10. **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n.289/2002;
11. **Trasmettere**, altresì, il presente provvedimento ai competenti Dirigenti per il seguito di competenza relativo alla definizione della situazione debiti/crediti riveniente dalla presente riconciliazione;
12. **Inviare**, per competenza, la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;
13. **Allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art.193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n.267/00;
14. **Dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, 4° comma del T.U. del 18 agosto 2000, n.267.

AP/FB/ad



**4. Società STP SpA. Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7.8.2012, n.135). Riconoscimento di legittimità de debiti fuori bilancio. Variazione del Bilancio per l'esercizio**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI**

Allora possiamo passare al quarto punto scritto all'ordine del giorno. Possiamo darlo per letto? Consiglieri, possiamo darlo per letto? Società STP. Riconciliazione delle partite debitorie. Possiamo dare per letto? Ok. Se non ci sono interventi, possiamo porre in votazione... Una replica al nulla diventa difficile. Una brevissima relazione. Assessore D'Amore, la invito in tempi brevissimi a fare una relazione sul punto.

**ASSESSORE ALLE FINANZE MICHELE D'AMORE**

No i dati... Grazie signor Presidente. Brevemente, per quanto riguarda la, per quanto riguarda la situazione con la STP non ci sono grossi problemi perché sia in termini di rapporti debitori creditori con l'azienda ci sono ben pochi. C'è solamente questa partita di 887 euro per la quale viene riconosciuto appunto il debito fuori bilancio e per il quale, comunque, l'organo di revisione da una, un parere favorevole. Pertanto a seguito di questa determi, di questa delibera c'è effettivamente la riconciliazione delle partite delle due società, quindi diciamo a questo punto, su questo punto c'è ben poco da snocciolare in termine di problematiche o altro. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI**

Grazie Assessore. A chiedo di intervenire il Consigliere De Laurentis, postazione 13.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie Assessore per il breve intervento. Riguardo alla STP io volevo approfittare dell'occasione, visto che qui si parla di riconciliazione debiti e crediti e del ruolo che il Comune ha nella STP, se opportuno ancora tenere ancora questa partecipazione della STP, se è opportuno che l'AMET tenga ancora[...] il 44% di quota societaria nel STP, quindi... abbiamo parlato prima della crisi di liquidità dell'azienda, le difficoltà nel pagare i propri debiti, dei propri debiti e tenere bloccati 2.000.000, quanti sono di partecipazione nel STP ritengo che quantomeno bisogna aprire una riflessione sulla opportunità strategica del STP a Trani, visto che oggi gli facciamo anche lo sfratto della sede di via Monte Grappa credo che sembrerebbe che possano andare via o comunque dovranno, debbano trovarsi altra collocazione. Già la sede operativa è praticamente su Bari. La gestione è Bari centrica, nel senso che è proprio su Bari, quindi non ritengo più che sia un servizio che abbia una funzione sociale per la città di Trani. Per questo motivo vi invito a riflettere su questa partecipazione, anche a portare questa discussione nell'ambito dell'azienda AMET, chiaramente dopo una discussione consiliare. Ok. Il nostro voto sarà di astensione su questo provvedimento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi possiamo porre in votazione il provvedimento. Procediamo per appello nominale.

---

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVNO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE

---

27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora sono 10 assenti...ok. Allora il provvedimento passa con 19 voti favorevoli, 10 assenti e 4 voti astenuti. Prendiamo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento facciamo per alzata di mano. favorevoli... contrari nessuno, astenuti 5. Quindi 18 voti favorevoli, 5 voti astenuti.



CITTA' DI TRANI  
Medaglia d'Argento  
\*\*\*\*\*  
RAGIONERIA GENERALE

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale  
S E D E  
=====

**OGGETTO:** Deliberazioni relative alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con le Società Partecipate e all'assestamento del Bilancio per l'esercizio 2013. Riscontro a parere dei Revisori.-

Con riferimento ai pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune sui provvedimenti indicati in oggetto, si precisa preliminarmente che la riconciliazione è la naturale conseguenza obbligatoria dell'asseverazione sottoscritta anche dagli stessi Revisori, in sede di approvazione del conto del bilancio del Comune per l'esercizio 2012, avvenuto il 13 maggio 2013.

Passando all'esame dei pareri sulle partecipate, va precisato quanto segue.

**AMET SpA**

In merito all'eccezione sollevata sulla mancata asseverazione da parte del Collegio Sindacale dell'AMET alla nota di riconciliazione, si precisa che l'art.6, comma 4, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n.95, non prescrive detta asseverazione in sede di conciliazione, diversamente da quanto affermato dal predetto Organo. L'asseverazione è richiesta, invero, nella nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra ente e società partecipate, allegata al rendiconto della gestione 2012.

In merito alla paventata volontà contraria, da parte della Società AMET S.p.A., a "conguagliare" partite creditorie e debitorie, si riporta lo stralcio della delibera n.11/2013 del C.d.A. di AMET a completamento di quanto parzialmente riportato nel citato parere dei Revisori dei Conti di questo Comune, nel quale si adduce, come motivazione, la "situazione di criticità finanziaria in cui si trova la società che, tra gli altri, ha nei confronti della Cassa

*Conguaglio, alla data attuale, o, come già notificato dallo stesso socio, una esposizione debitoria di circa tre milioni e mezzo di euro, per cui l'AMET necessita di liquidità per cercare di risolvere almeno parzialmente tale esposizione."*

Per completezza di argomentazione, si sottolinea che l'art.2423-ter del cod.civ., rubricato "struttura dello stato patrimoniale e del conto economico", al comma 6, vieta le compensazioni ai fini del rispetto del postulato della chiarezza degli schemi di bilancio. L'operazione di conguaglio, invece, è riferita alla classica compensazione volontaria di crediti e debiti verso clienti che, nei confronti del medesimo soggetto, assumono anche la veste di fornitori. Gli artt.1241 e ss. del cod.civ. ammettono l'estinzione per compensazione di debiti reciproci quando hanno per oggetto una somma di denaro e sono liquidi ed esigibili. È facoltà delle parti di procedere a compensazione volontaria.

È probabile intuire, invece, che il Collegio dei Revisori faccia riferimento alla compensazione di partite di segno opposto che comportano l'eliminazione di voci per le quali è prevista, di contro, l'obbligatoria esposizione negli schemi di bilancio.

Differentemente da quanto affermato dall'Organo di Revisione, l'importo di €2.384.368,04 trova perfetta conciliazione, in quanto il predetto importo risulta iscritto tra i residui attivi del Comune di Trani e, anche, iscritto tra le riserve straordinarie del patrimonio netto della Società AMET.

Nella nota contestata dai Revisori viene specificato che, per ragioni di opportunità, il C.d.A. di AMET SpA ritiene di dover effettuare l'operazione contabile, solo a seguito dell'approvazione della riconciliazione da parte del Consiglio Comunale.

Preme sottolineare come il Collegio dei Revisori sia stato messo a conoscenza della diatriba tra il Comune di Trani e la Società AMET SpA, in merito alla prescrizione del credito per dividendi deliberati, sin dal 4 giugno 2012, quando la stessa Società AMET, con nota a firma dell'Amministratore Delegato pro-tempore, comunicava all'Ente-Socio l'avvenuta prescrizione del credito e, da allora, il predetto Collegio non ha mai formulato alcuna eccezione o richiesto alcuna informazione in merito, sia al Comune che agli Organi della Società.

Si evidenzia che, nel parere rilasciato, il predetto Collegio, apprezzando "il passaggio tecnico normativo prodromico", invita il Comune nel procedere a ratificare l'operazione per addivenire all'allineamento delle scritture contabili, in palese contraddizione con quanto asserito immediatamente prima.

In merito alla posizione debitoria di €3.500.000,00 nei confronti della Cassa Conguaglio, nel citato stralcio del verbale del C.d.A., si evince chiaramente come tale difficoltà sia puramente finanziaria per la Società AMET SpA. Pertanto, non si comprende l'invito a convocare l'Assemblea, ai sensi degli artt.2364 e s.s., apparendo pretestuosa la richiesta di convocazione su fatti gestionali che esulano dagli argomenti in discussione.

È appena il caso di rilevare che, da una lettura attenta dei documenti inerenti il bilancio di previsione 2013 di questo Comune, gli stanziamenti proposti per i servizi resi dalla Società AMET SpA superano abbondantemente l'importo dell'attuale difficoltà finanziaria della Società che, in ogni caso, non è direttamente addebitabile al Comune di Trani. Né, tantomeno, si può in questa sede affermare che costituiscono, sic et simpliciter, potenziali debiti fuori bilancio.

Ad ogni buon conto, è doveroso mettere a conoscenza il Consiglio che il Collegio dei Revisori è stato invitato agli incontri risolutivi per la definizione delle partite debiti/crediti con la Società AMET.

È appena il caso di evidenziare che il Collegio Sindacale di AMET SpA si è comunque espresso, così come il Collegio dei Revisori del Comune, sul risultato della riconciliazione. Pertanto non si comprendono le eccezioni mosse dal Collegio dei Revisori, in merito alla mancata pronuncia del Collegio Sindacale di AMET sui risultati della procedura di riconciliazione.

È il caso di rilevare come la procedura ex art.6, comma 4, del D.L. n.95/2012, è completamente svincolata dal consolidamento della spesa del personale, ai sensi dell'art.76, comma 7, del D.L. n.112/2008, convertito dalla legge n.133/2008 e, pertanto, non si comprende l'imprescindibilità della spesa del personale dalla riconciliazione contabile delle partite credito/debito con questo Comune.

Appare contraddittorio, infine, il parere favorevole dell'Organo di Revisione al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art.194, lett.e), del TUEL nei confronti dell'AMET SpA, per un ammontare complessivo di € 1.884.087,00, in considerazione del parere non favorevole alla procedura di riconciliazione, in quanto tale importo è la mera risultanza dell'allineamento delle scritture contabili di credito e debito.

#### **AMIU SpA**

L'Organo di Revisione eccepisce la mancanza di un deliberato assembleare in merito alla condivisione della proposta di riconciliazione, ignorando che il Rag. Antonio Ruggiero, nella sua carica di Amministratore Unico, riassume per intero i poteri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.20, comma 1, dello Statuto dell'AMIU SpA che recita che "L'amministrazione della società è affidata, ai sensi dell'articolo 2380, comma 1, del codice civile, a scelta dell'assemblea, al consiglio di amministrazione, composto da tre (3) membri ovvero all'amministratore unico. All'organo amministrativo, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'assemblea spetta la gestione ordinaria e straordinaria della società." Infatti, ai sensi dell'art.25 dello stesso Statuto, "quando l'amministrazione della società è affidata all'amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del consiglio di amministrazione e del suo presidente."

Per quanto attiene la contestazione sul procedimento contabile relativo al credito vantato dall'AMIU SpA per l'acquisto di autoveicolo IVECO, dell'importo di € 123.016,42, si fa presente che, come rilevabile dalla documentazione a disposizione dell'Organo di Revisione presso l'Unità Operativa Complessa di questo Comune, nell'esercizio 2001 fu emesso mandato di pagamento, in favore della stessa AMIU, di € 123.016,42 sulle partite di giro, lasciando un corrispondente residuo attivo, recuperato nell'esercizio 2004. Purtroppo nell'esercizio 2005, in occasione del pagamento del saldo dovuto all'AMIU per l'annualità 2004, fu nuovamente trattenuto lo stesso importo di € 123.016,42 e, di conseguenza, ora si pone rimedio a tale errore.

Si ribadisce quanto già affermato in proposito del consolidamento delle spese di personale tra il Comune e la Società partecipata. Al riguardo, sia la citata deliberazione n.14 del 30/11/2011 Sezione Autonomie della Corte dei Conti che l'art.4, comma 12, del D.L. n.95/2012 non si riferiscono a fattispecie rilevanti in sede di conciliazione debiti/crediti. In particolare la citata deliberazione si riferisce puntualmente alle società strumentali (o comunque alle partecipate che vivono esclusivamente di risorse provenienti dall'ente locale).



In merito alla impossibilità oggettiva di procedere alla riconciliazione per l'anno 2008, si precisa che, in assenza di crediti vantati da parte dell'AMIU SpA, dal punto di vista pratico il metodo adottato per addivenire alla conciliazione delle relative poste debitorie e creditorie considera il concetto di debito quale unità stock, quantificata attraverso l'accumulo di passività conseguite nel corso degli anni.

La metodologia adottata, per addivenire alla riconciliazione delle partite debito credito, è stata la seguente, a titolo di esempio:

1. qualora la società dovesse vantare dei legittimi maggiori corrispettivi per prestazioni di servizio svolte nei confronti dell'ente, l'Amministrazione, per porre rimedio alla situazione, deve trovare le necessarie risorse finanziarie per garantire il soddisfacimento delle pretese societarie anche attivando le dovute procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio;
2. qualora invece i crediti vantati dalla società non dovessero essere ritenuti legittimi, l'Amministrazione ha il dovere di provvedere mediante i suoi poteri di indirizzo e controllo sulle società a fare rettificare i relativi bilanci e a prendere tutti gli opportuni provvedimenti perché situazioni del genere non si verifichino nel futuro.

Va precisato, infine, che l'approvazione dei crediti in sede di bilancio da parte del socio non comporta, automaticamente, come asserito dall'Organo di Revisione, un debito fuori bilancio in quanto, in sede di riconciliazione, è stata valutata la nozione giuridica della pretesa del credito da parte della società, ovvero, obbligazione giuridica da parte del Comune di Trani. Non a caso, la differenza tra gli importi che i Revisori citano per l'esercizio 2012 è oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio, evidenziando che è stata effettuata, preliminarmente, la verifica sulla legittimità del debito ovvero del credito.

## STP SpA

Non ci sono elementi di contestazione, tant'è che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il relativo "parere favorevole".

## AIGS Srl in liquidazione

In relazione al mancato parere favorevole dei Revisori dei Conti, si rappresenta quanto asserito nella deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Lombardia n.339/2013/PAR che, viene così riportata a stralcio:

*«In base al principio dell'annualità, i documenti di bilancio devono rappresentare, a cadenza annuale, fatti che finanziariamente si riferiscano ad un periodo di gestione coincidente con l'esercizio finanziario, in modo che siano rese evidenti tutte le poste di entrata e di spesa che afferiscono in termini sostanziali al corso dell'anno di riferimento. Solo così il bilancio potrà servire correttamente alla sua funzionalità di controllo, sia in chiave autorizzatoria (bilancio di previsione) che ispettiva (rendiconto).*

*Si deve rammentare, infatti, che in contabilità finanziaria, un debito rileva nella misura in cui esso è certo, liquido e esigibile. Detto in altri termini, è assai frequente che vi sia un disallineamento tra esistenza giuridica e rilevanza contabile di un debito. Un debito, infatti, assume rilevanza contabile solo se sono venute a maturazione tutte le condizioni per il suo adempimento pecuniario, in particolare se il debito è "certo" (non contestato nell'an e/o nel quantum), liquidato o di pronta liquidazione (cioè è stato determinato nel suo ammontare) ed è esigibile (scadenza del termine). Solo la concorrenza di queste condizioni radica la "competenza finanziaria".*

*In presenza di tali condizioni è possibile attivare dell'ordinaria procedura di spesa (adozione del provvedimento amministrativo; assunzione dell'impegno di spesa, presenza e attestazione della copertura finanziaria; cfr. l'art. 191 T.U.E.L.), nei limiti degli stanziamenti autorizzati. Tale procedura di spesa consente non solo di dare rilevanza nel bilancio al debito, ma costituisce il titolo per l'imputazione istituzionale del debito.*

*Ciò comporta, altresì, che il tempo dell'esistenza giuridica di una posta passiva, della manifestazione finanziaria (competenza finanziaria) e quello della competenza economica tendono a disallinearsi, vale a dire l'imputazione temporale di un costo è di norma diversa da quella che caratterizza l'esigibilità del credito da parte del creditore.*

*La competenza finanziaria, infatti, va tenuta radicalmente distinta dalla competenza economica, secondo cui un debito non è rilevante in base alla sua dimensione di "spesa" (cioè l'essersi un debito manifestato finanziariamente, in quanto liquidabile ed esigibile) ma di "costo" (debito, anche di valore e non solo di valuta, sostenuto per l'acquisto dei fattori produttivi che hanno sostenuto il ciclo annuale di produzione). Detto in altri termini, a livello contabile, un debito può avere una competenza annuale (economica) disallineata rispetto alla sua manifestazione finanziaria (competenza finanziaria), che può essere anteriore o successiva»*

In virtù di quanto innanzi riportato non è possibile condividere il parere dei Revisori circa il mancato riconoscimento della posizione in questione alla procedura ex art.194 del TUEL, in quanto il principio contabile n.2 precisa che *"Il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità da parte del consiglio dell'ente fa coincidere i due aspetti giuridico e contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto"*.

Inoltre, si condivide l'affermazione del Collegio dei Revisori circa la non equiparazione dell'operazione di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie ad una mera e semplice compensazione di partite contabili. Nei fatti, la metodologia seguita nella procedura non è stata certo quella della "compensazione di partite", e cioè la compensazione di valori di segno opposto (ad esempio, crediti diversi e debiti diversi, banche attive con banche passive, interessi attivi con interessi passivi, ecc.) o di opposto significato (ad esempio ricavi di vendita con perdite su crediti).

### **Patto Territoriale Nord Barese-Ofantino**

Non ci sono le condizioni per la riconciliazione con il Patto Territoriale Nord Barese-Ofantino, in quanto lo stesso Organo di Revisione ha asseverato la corrispondenza dei dati relativi ai residui attivi e passivi inerenti la Società in esame, conservati nel risultato di amministrazione del rendiconto 2012, con i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente.

È il caso di precisare che il Comune di Trani, come tutti gli altri Comuni aderenti, corrisponde solo la quota associativa annuale e, tra l'altro, già in sede di asseverazione si è verificata la perfetta concordanza.

### **Assestamento del Bilancio**

Riguardo la deliberazione relativa all'assestamento del bilancio 2013, si evidenzia che i Revisori dei Conti argomentano il loro parere "non favorevole", adducendo la mancata riconciliazione delle partite crediti/debiti fra il Comune di Trani e le Società partecipate, nonché la mancata quantificazione dei debiti fuori bilancio.

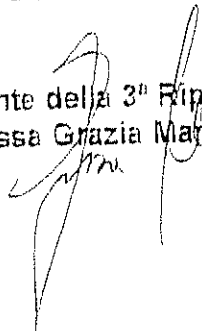




Per quanto attiene la prima eccezione, si è ampiamente relazionato in precedenza mentre, riguardo il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si è proceduto con quanto istruito dalle competenti Ripartizioni, specificando che non è possibile aprioristicamente determinare l'*an* e il *quantum* del verificarsi della fattispecie ex art.194 del TUEL, evidenziando, al riguardo, di avere in ogni caso previsto stanziamenti di bilancio utili a finanziare eventuali tali fattispecie. Non si comprende il "parere condizionato" circa l'intervento urgente della Giunta, quale organo esecutivo, volto a sanare le criticità contabili rilevate dall'Organo di Revisione, atteso altresì che il Comune di Trani, con deliberazione di G.C. n.182 del 24/12/2012, ha rinunciato alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011, onde evitare di arrecare pregiudizio alla gestione dell'Ente, considerato che, all'epoca, questo Comune era privo di figure dirigenziali e direttive.

Trani, 28 novembre 2013

Il Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione  
(Dott.ssa Grazia Marucci)



**Riconciliazione dei debiti e crediti reciproci tra Comune di Trani e società partecipata STP SPA al 31.12.2012, ex art. 6, comma 4, D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.**

Con riferimento alla procedura di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito reciproci tra Comune di Trani e STP spa al 31.12.2012, si è proceduto alla raccolta ed esame della documentazione a supporto delle partite contabili. E' stato acquisito, con nota allegata al rendiconto esercizio 2012, il prospetto "Situazione crediti - debiti al 31.12.2012 nei confronti del Comune di Trani" elaborato dal Presidente della società.

Sulla base di tale documento si è proceduto alla verifica della legittimità dei crediti vantati:

- Credito per titoli di viaggio riferiti agli esercizi 2002 per € 369,00 e 2008 per € 518,00.

Si attesta la legittimità della partita creditoria.

I debiti di STP spa nei confronti del Comune di Trani, alla data del 31/12/2012, sono di seguito elencati:

1) Debito pari ad € 7.956,57 a seguito di definizione bonaria della controversia sorta con l'Ente per utilizzo di una porzione dell'immobile denominato "Capannoni Ruggia" sito in Trani al Corso Imbriani n. 172, nel periodo maggio 2000 - dicembre 2004. Si conferma la legittimità del debito della società nei confronti dell'Ente.

Pertanto, dopo le opportune verifiche, si registra la seguente veridicità delle partite contabili:

Crediti STP spa vs. Comune	Debiti STP spa vs. Comune	SALDO avere Comune Trani
€ 887,20	€ 7.956,57	€ 7.069,37

In riferimento alla procedura di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito reciproci tra Comune di Trani e STP spa, si è proceduto alla verifica delle partite risultanti, alla data del 31.12.2012, nella contabilità dell'Ente. Dall'esame non sussistono residui passivi da pagare e residui attivi da incassare nei confronti della società partecipata STP spa.

**Conciliazione**

Si è provveduto al confronto tra i dati contenuti nella contabilità dell'Ente e quelli della società STP spa:

	Comune Trani residui passivi				STP spa	differenza
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO IV	Totali		
Anno 2002	0,00			0,00	€ 369,20	- € 369,20
Anno 2008	0,00			0,00	€ 518,00	- € 518,00
TOT.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 887,20	- € 887,20

Pertanto, si ravvisa la necessità, al fine di riconciliare le partite contabili, di riconoscere debiti fuori bilancio, ex art. 194 lett. e) del TUEL, in quanto relativi all'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2, e 3, del TUEL, per un totale di € 887,20.

	<b>Residui attivi Comune Trani</b>	<b>Debiti STP spa</b>	<b>Differenza</b>
Credito per utilizzo immobile "Capannoni Ruggia"	€ 0,00	€ 7.995,57	- € 7.995,57

Pertanto, si procede all'iscrizione in bilancio:

- di entrate per un importo di € 7.995,57.

Trani, 18 novembre 2013



CITTA' DI TRANI  
Medaglia d'Argento  
\*\*\*\*\*

SERVIZIO FINANZIARIO

Allegato B

Bilancio di previsione dell'esercizio 2013  
equilibrio economico finanziario

ENTRATE			SPESE		
Tit.	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	29.702.892,57	I	Spese correnti	45.777.255,12
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	10.780.352,57	II	Spese in conto capitale	68.015.205,31
III	Entrate extratributarie	4.729.121,10			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	65.528.149,07			
<b>ENTRATE FINALI</b>		<b>110.740.515,31</b>	<b>SPESE FINALI</b>		<b>113.792.460,43</b>
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.450.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	10.889.362,66
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	5.605.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	5.605.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>125.795.515,31</b>	<b>TOTALE</b>		<b>130.286.823,09</b>
Avanzo di amministrazione		4.491.307,78	Disavanzo di amministrazione		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>130.286.823,09</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>130.286.823,09</b>

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
<b>A) Equilibrio economico-finanziario</b>		*La differenza di	- 2.454.251,54
Entrate titolo I-II-III (+)	45.212.366,24	..... è finanziata con:	
Spese correnti (-)	45.777.255,12		
Differenza	- 564.888,88	1) Quote di oneri di urbanizzazione (..... %) - Max 75%	0,00
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	1.889.362,66		
Differenza*	- 2.454.251,54	2) Mutui per debiti fuori bilancio	0,00
		3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	2.524.251,54
<b>B) Equilibrio finale</b>		4) A detrarre parte corrente che finanzia gli investimenti	- 70.000,00
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	115.231.823,09		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	113.792.460,43		
Saldo netto da finanziare (-)			
Saldo netto da impiegare (+)	1.439.362,66		

Trani, 19 novembre 2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dott.ssa Grazia Marcucci)

STP SpA



# Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione 2013

Comune di Trani

PARTE II - SPESA

Codice	Descrizione	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
<b>TITOLO</b>	<b>I SPESE CORRENTI</b>					
<b>Funzione</b>	<b>01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.</b>					
<b>Servizio</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.</b>					
01.01.01.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	7.956,57	7.956,57	0,00	7.956,57
<b>Totale Servizio</b>	<b>01</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>	<b>7.956,57</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>
<b>Totale Funzione</b>	<b>01</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>	<b>7.956,57</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>
<b>Totale Titolo</b>	<b>I</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>	<b>7.956,57</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>	<b>7.956,57</b>	<b>0,00</b>	<b>7.956,57</b>



# Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione 2013

Comune di Trani

PARTE I - ENTRATA

RISORSA		Stanziamiento		Variazioni		Variazioni (+)		Variazioni (-)		Assestato	
Codice	Descrizione										
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
Categoria 02 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE											
3. 2. 0860	GESTIONE DEI FABBRICATI	1.432.046,15		7.956,57		7.956,57		0,00		1.440.002,72	
<b>Totale Categoria 02</b>		<b>1.432.046,15</b>		<b>7.956,57</b>		<b>7.956,57</b>		<b>0,00</b>		<b>1.440.002,72</b>	
<b>Totale Titolo 3</b>		<b>1.432.046,15</b>		<b>7.956,57</b>		<b>7.956,57</b>		<b>0,00</b>		<b>1.440.002,72</b>	
<b>Totale Generale</b>		<b>1.432.046,15</b>		<b>7.956,57</b>		<b>7.956,57</b>		<b>0,00</b>		<b>1.440.002,72</b>	



**CITTA' DI TRANI**  
Medaglia d'Argento  
\*\*\*\*\*

**SERVIZIO FINANZIARIO**

**Allegato C**

Patto di stabilita' interno 2013  
monitoraggio e proiezione saldo utile  
(art. 31, comma 18, legge 12 novembre 2011, n. 183)

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

**SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)**

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni Situazione al 31/12/2013
<b>ENTRATE</b>		
Tributarie	Titolo I	29.703
Da trasferimenti	Titolo II	10.670
Extratributarie	Titolo III	4.895
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
<b>ENTRATE CORRENTI NETTE</b>		45.268
<b>SPESE</b>		
Correnti	Titolo I	45.834
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
<b>SPESE CORRENTI NETTE</b>		45.834
<b>SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)</b>		
+/- (SComp)		-566

**SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)**

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Incassi e pagamenti Situazione al 31/12/2013
<b>ENTRATE</b>		
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	62.729
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV - Cat. 6 <sup>a</sup>	
Entrate in c/capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE</b>		62.729

SPESE		
In conto capitale	Titolo II	61.858
Concessione di crediti (-)	Tit. II - Int. 10	
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (-)	Art.1, c. 1, D.L. n.35/2013	-3.133
Pagamenti esclusi ex art. 1, DL 35/2013 (-)		=====
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE</b>		<b>58.725</b>
<b>SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA)</b>		
<b>+/- (SCassa)</b>		<b>4.004</b>

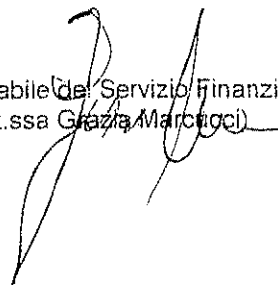
**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA**

	Situazione al 31/12/2013
<b>A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b>	
<b>+/- (SCm) = SComp+SCassa</b>	<b>+ 3.438</b>
<b>B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA</b>	<b>- 3.125</b>
<b>SCOSTAMENTO (A-B)</b>	<b>313</b>

Trani, 19 novembre 2013

STP SpA

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dott.ssa Grazia Marcioci)





Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Andrea Ferri

N° 2220 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 12 DIC. 2013 al 27 DIC 2013  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 12 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

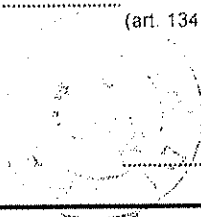
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 12 DIC. 2013

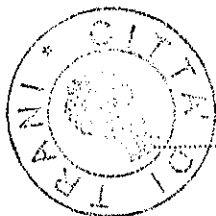


IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 12 DIC. 2013



Il Funzionario delegato  
e Segretario Generale

Avv. Donato Susca